

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti 2019
Dipartimento Culture e Civiltà

INTRODUZIONE

Corsi Afferenti

Laurea triennale in Lettere (L-10)

Laurea triennale in Beni Culturali (L-1)

Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (L-20)

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo (LM-19)

Laurea magistrale in Linguistics (LM-39)

Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari (LM-14)

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche (LM-84)

Nell'anno 2018-19 la Laurea magistrale interateneo in Arte (LM-89) ha avuto sede amministrativa a Trento: perciò, a differenza della LM-84, con attuale sede amministrativa a Verona, non sarà oggetto di questa relazione. In dettaglio, sui CdS interateneo con sede amministrativa alternata a Verona e Trento, cf. *infra* p. 3.

Composizione della Commissione paritetica

Va specificato che:

1. la Commissione Paritetica del Dipartimento Culture e Civiltà (di seguito indicata come CP) è organizzata in sottocommissioni per i vari CdS;
2. la composizione della CP ha subito recenti modifiche rispetto al 2018-19 perché le dimissioni di alcuni docenti e le lauree di alcuni studenti hanno richiesto la nomina di nuovi componenti, tra cui la presidente e la prof. Formiga. Al momento della stesura di questa relazione la CP risulta composta da 8 docenti e 8 studenti, così distribuiti per CdS:

Corso di studi	Componente CP docenti	Componente CP studenti
Laurea triennale in Lettere (L-10)	prof.Nicola Pasqualicchio	Elisabetta Mondini
Laurea triennale in Beni Culturali (L-1)	prof. Monica Molteni prof. Fabio Coden	Giorgia Ricci Giacomo Cordova
Laurea triennale in Scienze della Comunicazione (L-20)	prof. Serena Cubico	Beatrice Nicolosi
Laurea magistrale in Editoria e giornalismo (LM-19)	prof. Federica Formiga	Sonia Garozzo
Laurea magistrale in Linguistics (LM-39)	prof. Serena Dal Maso	Andrea Oliboni

Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari (LM-14)	prof. Renata Raccanelli	Martina Perpolli
Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche (LM-84)	prof. Luca Ciancio	Andrea Franzoni

Riunioni e attività svolta

La Relazione annuale della CP Cuci 2018 è stata inviata a tutti i docenti del Dipartimento via mail l'**11.2.2019**, presentata e ampiamente discussa nel CdD il **13.2.2019**; quindi è stata inserita nel sito web del Dipartimento.

In relazione alle modalità operative della CP, che, come si è scritto, è divisa in sottocommissioni, si precisa che il lavoro di monitoraggio dei CdS è stato svolto durante l'anno dalle singole **Sottocommissioni**, che hanno redatto un verbale per ogni incontro, consegnato alla UO (per le date degli incontri e i temi trattati vedi i verbali stessi). Le sottocommissioni hanno consultato gli studenti con regolarità anche attraverso l'uso di social media, oltre che mediante forme di consultazione diretta, specie per i corsi triennali, mentre i numeri più ristretti delle LM hanno ispirato più spesso modalità di contatto personali. Le riflessioni e le proposte emergenti dalle sottocommissioni sono state costantemente prese in esame e discusse nell'ambito dei Collegi didattici. Inoltre, le sottocommissioni hanno prontamente segnalato le criticità personali di singoli docenti che fossero emerse in particolare dalle rappresentanze studentesche ai referenti dei CdS e/o ai presidenti dei Collegi didattici, i quali le hanno trattate singolarmente coi docenti stessi.

La **Presidente** (prof. Patrizia Basso fino al 23.10.2019; a decorrere dalla stessa data prof. Renata Raccanelli) ha avuto un ruolo di coordinamento delle attività delle singole sottocommissioni e di *trait d'union* fra queste e il PdQ (vedi le comunicazioni inviate via mail a tutti i membri nelle date: **5.2.2019; 11.3.2019; 19.3.2019; 15.5.2019; 24.10.2019; 28.10.2019; 4.11.2019; 5.11.2019; 7.11.2019; 29.11.2019; 13.12.2019; 19.12.2019; 13.01.2020**); ha inoltre partecipato a un incontro con la Direzione didattica (**19.03.2019**), durante il quale ha segnalato il sentito problema della pubblicazione tardiva dei calendari d'esame. Altri compiti della Presidente hanno riguardato il monitoraggio della discussione delle criticità emerse nella CP sia nei Collegi didattici sia nel CdD e la verifica in dettaglio dell'effettiva disponibilità della documentazione per le varie sottocommissioni. Durante l'anno si sono svolti alcuni incontri periodici dell'intera CP (in data **28.1.2019; 12.6.2019; 20.01.2020**).

Relativamente alle attività di formazione e supporto da parte del **PdQ** dell'Ateneo, si ricordano i seguenti incontri:

- **14.3.2019**, analisi della relazione 2018 e programmazione delle attività dell'anno in corso.
- **31.10.2019**, incontro formativo sul ruolo delle CPDS e sulle Linee guida del PdQ, con relativi aggiornamenti. Il materiale fornito nell'occasione (PowerPoint di presentazione) e il resoconto della riunione sono stati inviati via mail dalla Presidente a tutti i membri della CP in data **5.11.2019** e **7.11.2019**.

La Presidente e parte dei componenti della CP hanno anche partecipato alla riunione del **16.9.2019**, organizzata dal **NdV** in rapporto alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi e ai relativi orientamenti ANVUR.

Inoltre, con il PdQ la presidente ha avuto contatti telematici per chiarimenti in data **22.3.2019**; **31.10.2019**, **14.11.2019**; **13.12.2019**; in data **11.03.2019** è stata inviata dal PdQ l'analisi della relazione annuale che non ha evidenziato particolari criticità.

Criticità di funzionamento della CP registrate

Fra le criticità generali, si segnala:

-che i rappresentanti studenteschi di varie sottocommissioni della paritetica lamentano una scarsa **partecipazione** degli altri studenti alle consultazioni e agli incontri per la valutazione dei vari CdS;

-che il problema strutturale relativo al frequente avvicendamento dei componenti della CP, soprattutto (ma non esclusivamente) rispetto alla componente studentesca, in particolare per i CdS magistrali, di durata biennale e con minore numerosità di iscritti, impone una costante attenzione alla **formazione** ciclica, in tempi serrati, dei nuovi rappresentanti;

-che i commenti positivi di varie sottocommissioni fanno ritenere sostanzialmente superato o in via di soluzione il problema segnalato negli anni precedenti in relazione alla difficoltà di reperire alcuni dei **documenti** oggetto di analisi (con l'eccezione dei CdS interateneo, dove la criticità permane). Come si vedrà da quanto segue, il problema della reperibilità e della chiarezza delle informazioni ora emerge per vari aspetti soprattutto su un altro piano, ovvero dal punto di vista degli studenti.

-In merito ai CdS **interateneo** con sede amministrativa alternata (LM 84-Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche e LM 89-Laurea magistrale interateneo in Arte, che negli a.a. 2018/19 e 2019/20 hanno sede amministrativa rispettivamente a Verona e a Trento), si era ritenuto sin qui opportuno procedere per ciascun CdS alla redazione di un'unica Relazione CPDS, in carico di volta in volta alla sede amministrativa di turno, anche considerando l'intenzione di rafforzare l'integrazione e la collaborazione tra le due sedi. La discussione avvenuta nell'autunno 2019 tra il PdQ di Verona e quello di Trento ha portato alla decisione di redigere due distinte relazioni per ciascuno dei CdLM interateneo, in considerazione sia delle difficoltà logistiche di un monitoraggio costante e ravvicinato su due sedi geograficamente distanti, sia delle difficoltà di reperimento dei dati statistici aggiornati di entrambe le università (come si segnala in particolare nel commento alla SMA 2019 della LM84). Tale decisione, tuttavia, è avvenuta nell'imminenza della stesura della Relazione annuale e dunque nell'impossibilità pratica di individuare in tempi utili i rappresentanti dei docenti e degli studenti per l'ateneo che nell'attuale biennio non è sede amministrativa del CdS, in grado di svolgere tale compito in modo competente. In considerazione di tali difficoltà, si è ritenuto opportuno mantenere ancora e per il solo 2018-19 l'unitarietà della Relazione annuale per i CdLM interateneo.

STRUTTURA

Premessa

Il numero elevato dei CdS (7) e la loro varietà ha messo in luce rilievi, osservazioni e criticità diverse e talora anche discordanti. Per questo motivo nella relazione generale si è preferito presentare i risultati emersi nelle varie sottocommissioni.

Tuttavia, poiché le sottocommissioni della Laurea triennale in Lettere e della magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari hanno riscontrato molti elementi di convergenza sia nell'analisi dei documenti sopra menzionati sia nella risposta della componente studentesca, le osservazioni e le criticità per questi CdS vengono presentati insieme.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Laurea triennale in Lettere e Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari

Sia per la L10 che per la LM14 si riscontra un buon livello di attenzione per i questionari degli studenti, che sono analizzati dal gruppo AQ (cf. verbale della seduta del 9.10.19) e sono discussi ampiamente nel Collegio didattico, sia in termini di metodo, ai fini di un corretto uso e di una corretta lettura dei dati (cf. verbali del 6.02.2019, dell'8.05.2019 e del 27.11.2019, in riferimento alla Relazione del NdV e alle iniziative di approfondimento da esso promosse, come anche rispetto alle informazioni diffuse dal PdQ), sia in rapporto agli specifici dati del CdS. Tutti i componenti della CPDS hanno avuto accesso ai dati in forma aggregata e disaggregata e ne hanno discusso, constatando una sostanziale convergenza fra le criticità emergenti dai questionari e quelle espresse dalle segnalazioni degli studenti.

Per la L10 si segnalano alcune difficoltà concernenti un numero limitato di corsi, dovute in particolare alla complessità tecnica della disciplina, che spinge una parte degli studenti a rinviare l'esame. È comunque apprezzata dagli studenti l'organizzazione, in margine a tali corsi, di attività propedeutiche o integrative, nonché la disponibilità e le strategie di rinforzo formativo adottate dai docenti.

Per la LM 14 isolati problemi specifici (in un quadro di buon apprezzamento complessivo) sono stati presi in carico dal Referente del CdS e dal Presidente del Collegio didattico e discussi con i docenti interessati; la situazione viene monitorata e alcune criticità risultano essere almeno in parte superate (vd.verbali CPDS del 15.10.19).

I CdS promuovono una costante attenzione ai questionari da parte dei docenti, cui si raccomanda di far compilare agli studenti il questionario in aula, dopo aver raggiunto circa i 2/3 del corso, come richiesto dagli organi preposti alla didattica (verbali del 6.03.2019 e del 27.11.2019). Si è mantenuta anche quest'anno la pratica di discutere in aula, a margine di alcune lezioni ad alta frequenza all'inizio dell'a.a., il ruolo dei questionari sull'opinione degli studenti, sia nel CdL in Lettere sia nel CdLM in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, per diffondere una corretta informazione sulla compilazione, sulla finalità, sull'utilizzo dei questionari stessi.

Laurea triennale in Beni Culturali

La sottocommissione ha utilizzato i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti in modo ricorrente con notevole soddisfazione da parte degli studenti per le modalità di raccolta continuativa delle problematiche (verbali CP 29-IX-2018, 6-XII-2018). Si segnala che da parte degli uffici preposti è stato ripetutamente ricordato ai docenti di richiedere la compilazione dei questionari direttamente in aula, affinché gli studenti adempissero a questa incombenza con la maggior partecipazione possibile e in modo rigoroso. Contestualmente il corpo docente è stato esortato a spiegare in dettaglio la funzione dei questionari in particolare assicurando sulla garanzia di anonimato. L'azione congiunta da parte degli uffici, della CP e dei docenti in classe ha garantito ottimi risultati in termini di puntuale segnalazione degli aspetti positivi e di quelli negativi di ciascun insegnamento (verbale CP 19-XII-2018; verbale Coll. Did. 5-XII-2018).

A seguito del rilevamento dei dati attraverso i questionari, le assemblee spontanee degli studenti, le segnalazioni personali ai rappresentanti del corpo studentesco, è stato possibile focalizzare le problematiche riferibili ad alcuni insegnamenti, puntualmente riportate al referente del CdS, al presidente del CdS, ai componenti della AQ (verbale CP 4-XII-2018 e varie comunicazioni orali). Si è a conoscenza di azioni rivolte a correggere le storture rilevate durante i monitoraggi (verbale CP 6-XII-2018).

In relazione alla necessità di evincere il grado di soddisfazione degli studenti, sono stati presi in considerazione in forma comparata i report relativi a tutti gli insegnamenti del CdS, in forma sia aggregata, sia disaggregata (verbale CP 29-XI-2018). Per poter svolgere in modo efficace l'interpretazione dei dati si è deciso di stabilire una soglia di criticità, una neutra e una di eccellenza: è emerso che complessivamente il CdS ha ottenuto una valutazione positiva da parte degli studenti.

Non sono stati condotti confronti con valutazioni di altri CdS, in quanto non si è ritenuto di affrontare criticamente situazioni fra loro incongruenti. Viceversa, i dati sono stati paragonati con quelli dei precedenti anni accademici, confermando la generalizzata soddisfazione generale da parte degli studenti, nonché rilevando le migliorie intervenute nel tempo.

Si ritiene opportuno segnalare che, in merito ad alcuni insegnamenti, esiste una evidente discrepanza fra i dati positivi presenti nei questionari e quelli negativi raccolti dagli studenti rappresentanti della CP nell'ambito delle assemblee e nel monitoraggio continuativo attraverso i social network.

Laurea triennale Scienze della Comunicazione

Si rileva una maggiore sensibilità e attenzione da parte degli studenti nella corretta compilazione dei questionari (probabilmente gli interventi dei docenti in aula hanno questo effetto voluto). Una criticità è stata segnalata dai docenti che nel primo semestrino non hanno trovato il questionario disponibile a fine corso. Si ritiene di segnalare che la CP svolge regolari incontri con i Referenti del Corso sia in modo formalizzato (si veda verbale del 30/09/2019) che informale e che in ogni Collegio Docenti è previsto in OdG il punto in cui la CP riporta i dati che man mano emergono nel lavoro durante l'a.a.

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo

Per quanto riguarda l'uso dei questionari agli studenti ai fini della valutazione dei corsi di laurea oltre che dell'attività dei docenti, si rileva che il grado di consapevolezza degli studenti nella compilazione dei questionari è ulteriormente cresciuto rispetto agli anni precedenti. Se ne sono

potuti analizzare una novantina e il numero appare soddisfacente per una sintesi. I questionari sono stati presi in carico dal referente del corso, prof. Vincenzo Borghetti, e dal gruppo AQ. Gli stessi hanno anche affrontato e risolto le singole problematiche emerse anche prima della compilazione dei questionari stessi. Resta comunque l'impegno di continuare a sensibilizzare alla compilazione vista l'utilità, a loro favore, dei risultati.

Si può osservare che l'a.a. in corso, del quale si è esaurito solo il primo semestre, manifesta nel complesso meno problematicità rispetto agli a.a. precedenti.

Laurea magistrale in Linguistics

Per l'a.a. di interesse, la CP di *Linguistics* si è riunita formalmente in due occasioni, il 6 giugno (con Francesca Festi) e il 17 ottobre 2019 (con Andrea Oliboni) per discutere vari aspetti sia organizzativi che relativi all'erogazione della didattica, come riportato nei verbali della CP CdS. Quanto emerso durante questi incontri è stato portato all'attenzione del CD nelle sedute del 12/02/19 e 12/11/19 e ampiamente discusso dai docenti e dai rappresentanti degli studenti, come emerge dai verbali dei Collegi Didattici.

Più precisamente, l'incontro del 17 ottobre è stato dedicato all'analisi degli esiti dei questionari sulla soddisfazione degli studenti, risultati che erano stati condivisi dai membri della CP in formato elettronico una decina di giorni prima dell'incontro, sia in forma aggregata che disaggregata. A completamento dei dati relativi ai report degli studenti, il rappresentante degli studenti, dott. Andrea Oliboni, ha anche attivato un gruppo whatsapp per un permettere ampio spazio di espressione a tutti gli studenti. L'analisi dei questionari e la registrazione dei suggerimenti forniti dagli studenti seguono linee guida indicate dal PdQ. Nei giorni successivi all'incontro della CP del 17 ottobre, la prof.ssa Serena Dal Maso, come rappresentante della CP, ha condiviso preliminarmente i punti essenziali emersi dalla discussione con la referente del corso, prof. Chiara Melloni. A partire dai tali dati e dal verbale dettagliato della riunione CP, il gruppo AQ si è riunito il 29 ottobre per definire le azioni di intervento rispetto agli aspetti critici rilevati. Nessuna criticità è emersa in relazione alla gestione e all'utilizzo dei questionari. Solo uno studente segnala che nei casi di corsi che prevedono esami orali in ordine di iscrizione, gli studenti si iscrivono all'esame e quindi compilano il questionario non appena le liste sono aperte, ossia quando alcuni moduli sono di fatto appena iniziati (è il caso, per esempio, di *English Linguistics*). Le valutazioni, quindi, risentono necessariamente di questo limite.

Rivolgendo lo sguardo ai dati, si osserva che la soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti è buona (in media 3,19); leggermente inferiore la valutazione degli studenti non frequentanti (in media 2,94). L'aspetto che è valutato con il punteggio più basso, benché sempre con valori decisamente superiori al livello di attenzione (ossia 2,40), è relativo alle conoscenze preliminari (2,87), dato che risulta in leggera flessione rispetto all'anno precedente (3,11). Migliora invece leggermente la valutazione del carico didattico e del suo rapporto con i CFU assegnati (3,25 rispetto al 3,10 dell'anno precedente).

Gli aspetti valutati in maniera più positiva si confermano essere la reperibilità e la puntualità dei docenti (rispettivamente 3,68 e 3,48). Anche la coerenza tra gli insegnamenti effettivamente erogati e quanto dichiarato sulle pagine web per il CdS riceve un'ottima valutazione (3,46).

Il quadro tracciato dagli studenti non frequentanti è sostanzialmente analogo: i punteggi inferiori registrati sono relativi alle conoscenze preliminari (2,59), mentre è alta la valutazione

relativa alla reperibilità dei docenti (3,41) e all'interesse degli studenti per gli argomenti del corso (3,35).

L'analisi dei dati disaggregati (per singolo docente) non rivela particolari criticità, solo un corso ha ottenuto una valutazione al di sotto della soglia di attenzione. Come emerge dal verbale della riunione della CPCdS del 17 ottobre, la sottocommissione ha discusso approfonditamente la situazione che emerge per ogni singolo corso e, sulla base dei risultati dei questionari, dei suggerimenti liberi e delle reazioni raccolte dal rappresentante degli studenti, individua e discute le possibili cause delle difficoltà emerse.

L'analisi e i commenti riportati nel verbale della riunione della CPCdS sono stati esaminati nel dettaglio dal gruppo AQ riunitosi il 29 ottobre. Sulla base delle segnalazioni della CPCdS, il gruppo AQ ha individuato delle precise e circostanziate azioni di intervento che sono specificate dettagliatamente nel verbale della riunione del 29 ottobre.

Le azioni di intervento individuate (o, in alcuni casi, già in fase di implementazione) sono state presentate al CD nell'adunanza del 12 novembre 2019 che le ha approvate dopo aver ascoltato anche l'esito dell'analisi della CPCdS.

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche

Analisi

La raccolta dei dati appare soddisfacente, articolata e, nel complesso, utilizzabile senza troppe difficoltà ai fini di un monitoraggio approfondito. Il livello di attenzione riservato alle rilevazioni nei vari organismi del CdS risulta adeguato, ma suscettibile di ulteriore miglioramento se si considera l'importanza della fonte. Dei risultati emersi in entrambe le sedi, in generale lusinghieri con solo sporadiche criticità, si è discusso approfonditamente nell'incontro tra CPDS e Responsabile del CdS (cfr. verbale del 28.10.2019). Nel medesimo incontro si è affrontato il problema delle azioni correttive individuando nello stesso Responsabile del CdS il principale veicolo di un'opera di convincimento e chiarimento da svolgere in sede di collegio dei docenti.

Proposte

1. La raccolta dei dati è stata svolta in modo puntuale e possiede dunque un valore diagnostico primario. Tuttavia, l'opinione degli studenti andrebbe sondata regolarmente anche in occasione di assemblee convocate dai rappresentanti della componente studentesca. Nonostante il loro valore empirico e non statistico, tali sondaggi possono restituire indicazioni utili per far emergere problemi latenti e avviare precoci interventi correttivi.
2. A tale scopo, però, sarà necessario lavorare per un maggiore coinvolgimento della componente studentesca negli organi collegiali, coinvolgimento che sinora è stato inferiore alle necessità. Sarà compito della Commissione Paritetica e degli altri organi, soprattutto in corrispondenza con le elezioni della primavera 2020, incentivare e assicurare un'adeguata rappresentatività studentesca.
3. A seguito della scelta compiuta dall'ateneo veronese di rendere facoltativa la compilazione dei questionari, sarà decisivo sensibilizzare i docenti sulla indispensabilità di una loro compilazione in aula a due terzi del corso.
4. Si dovrà garantire che il supporto informatico funzioni completamente e tempestivamente essendosi verificato, a due terzi del secondo semestrale del primo semestre, almeno un caso di mancato caricamento del questionario in Esse3.univr.

5. Infine è auspicabile che alle principali indicazioni emerse dall'interpretazione dei questionari sia riservato uno spazio di discussione adeguato in collegio didattico.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Laurea triennale in Lettere e in Tradizione e interpretazione dei testi letterari

Sia per la L10 che per la LM14 non si rilevano particolari disagi o carenze in relazione a materiali didattici, attrezzature ed ausili didattici, né in rapporto alla capienza né in rapporto alla dotazione tecnica necessaria e al suo funzionamento, L'unica carenza segnalata è la non omogenea qualità della componente audio della dotazione delle aule: in alcune di esse, infatti, l'amplificazione risulta scadente, con ricadute negative in particolare su lezioni di insegnamenti, quali quelli dell'area musicale, teatrale e cinematografica, per i quali l'utilizzo dell'audio è frequente e importante.

Laurea triennale in Beni Culturali

Rispetto ai materiali didattici indicati da ogni docente, gli studenti dimostrano un generale grado di soddisfazione. Va comunque rilevato che alcuni docenti continuano a richiedere lo studio di una bibliografia sovradimensionata in rapporto ai cfu conferiti dall'insegnamento (verbale CP 19-XII-2018). Taluni docenti continuano, inoltre, a non essere puntuali o a non usufruire della piattaforma Moodle di ateneo, strumento estremamente utile per integrare le lezioni frontali (verbale CP 29-XI-2018). In merito a sistemi alternativi di didattica per studenti disabili, non si è a conoscenza di episodi significativi.

Le strutture di supporto alla didattica sono in linea di massima valutate in modo positivo, anche se in merito agli spazi e alla dotazione sono state segnalate varie criticità (verbale CP 29-XI-2018). Continuano a proporsi problemi di sovraffollamento per la carenza di aule di grandi dimensioni, soprattutto in relazione ai corsi di maggiore affluenza.

In merito ai problemi della dotazione audiovisiva è opportuno sottolineare l'aggiornamento dei sistemi con videoproiettori di ottima qualità.

La pulizia degli spazi comuni e dei servizi igienici continua ad essere un punto critico, soprattutto nella biblioteca Frinzi.

Laurea triennale Scienze della Comunicazione

Si riporta un miglioramento generale nelle informazioni fornite dai docenti relativamente a programmi, obiettivi e materiali.

In qualche occasione i materiali didattici sono disponibili in tempi che gli studenti non definiscono adeguati.

La gestione delle aule è definita corrispondente alle esigenze didattiche e di sicurezza.

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo

I dati emersi nei questionari compilati denotano complessivamente un buon grado di soddisfazione generale in merito agli spazi e anche la sottocommissione, sulla base di quanto emerso dalla consultazione delle rappresentanze studentesche, rileva attualmente poche criticità

nell'attribuzione delle aule agli insegnamenti. Si auspica che lo spostamento nelle diverse sedi di lezione rimanga agevolato come nel primo semestre a.a. 2019-2020.

Si chiede una maggiore pulizia dei servizi igienici.

Laurea magistrale in Linguistics

In merito ai materiali didattici, il questionario sulla soddisfazione degli studenti restituisce valori del tutto positivi, soprattutto per i frequentanti (per loro il valore medio sull'adeguatezza dei materiali è 3,25, mentre per i non frequentanti è 3,09).

L'aggiornamento delle schede web degli insegnamenti è monitorato con regolarità dal gruppo di AQ e in particolare dalla referente che si è fatta carico di segnalare con mail personali ai docenti i punti da integrare e/o emendare nelle schede. Come documentato nel verbale del 29/10/19, il gruppo AQ ha verificato in particolare la completezza delle informazioni relative agli Obiettivi Formativi, ai Syllabus (e all'indicazione dei testi di riferimento) e ai Metodi di accertamento (vedi quadro C). Al 29/10/19 le uniche schede parzialmente incomplete risultavano quelle relative agli insegnamenti a contratto non ancora assegnati.

Rispetto agli spazi e alle strutture sembrano risolte alcune criticità segnalate lo scorso anno relativamente al reperimento delle chiavi degli armadietti delle aule e all'uso contemporaneo di lavagna e proiettore. Anche rispetto alle sovrapposizioni degli orari delle lezioni, non sono state sollevate particolari difficoltà; le rare sovrapposizioni sono limitate soltanto ad alcuni insegnamenti di linguistiche d'area.

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche

Analisi

La situazione, alla luce dei risultati dei questionari, appare più che soddisfacente. Negli ultimi mesi si è aggiunta la disponibilità di aule per realizzare alcune lezioni in videoconferenza. Tale pratica è già stata testata positivamente, ma dovrà essere regolamentata in considerazione delle opportunità didattiche e dei limiti logistici imposti dalle strutture. L'uso delle risorse di e-learning, una pratica che sta prendendo piede, consente una ampia circolazione di materiali didattici e in futuro potrà essere sfruttata maggiormente. Tuttavia, i questionari della didattica segnalano anche per il 2019 l'opportunità di una riduzione del carico didattico complessivo per almeno due insegnamenti.

Proposte

1. In merito al problema dei carichi di studio converrà chiedere a ciascun collega di effettuare un controllo obiettivo sulla corrispondenza tra crediti erogati dal proprio insegnamento e carico corrispondente in termini di ore di studio sulla base dei parametri stabiliti dai regolamenti. Si potrà ovviare all'esigenza di assegnare uno spettro non troppo ristretto di fonti distinguendo, ad esempio, tra testi di studio intensivo e testi di lettura, oppure circoscrivendo lo studio alle sezioni di testo più rilevanti.
2. In merito alle attività integrative si suggerisce di proseguire con l'iniziativa dei seminari dei laureandi. Inoltre, nell'ambito del potenziamento di attività didattiche parallele alle lezioni si dovrà proseguire con l'individuazione di interlocutori appropriati e realmente disponibili ad attivare stages per studenti di entrambe le sedi.

C. Analisi e proposte su validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Laurea triennale in Lettere e Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari

In entrambi i corsi di laurea, sul piano dei singoli insegnamenti non si rilevano nel complesso disallineamenti fra i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in rapporto ai risultati di apprendimento attesi. Singoli casi di incongruenze o lacune nella comunicazione delle modalità di esame sono stati segnalati e presi in carico dal CdS: in un caso si è appurato che la lacuna è causata da un malfunzionamento elettronico non risolto (alcuni sistemi operativi non interagiscono correttamente con la piattaforma Myunivr).

Per la LM14 la CPDS esprime apprezzamento per la risposta positiva a uno dei problemi a suo tempo sollevati dagli studenti (la scarsità di occasioni di produzione scritta): diversi corsi, oltre ad avere un'apertura seminariale, offrono la possibilità di svolgere parte dell'esame in forma scritta, attraverso tesine integrative.

L'introduzione nel nuovo ordinamento della LM14 di una prova di lingua straniera a livello B2 completo, in vista di un incentivo all'internazionalizzazione, è stata accolta con qualche preoccupazione dagli studenti, anche in considerazione del fatto che le attuali coorti hanno acquisito nel corso triennale di Lettere un livello di competenze B1 informatizzato. Una maggiore gradualità nel percorso di assimilazione della lingua straniera sarà possibile in seguito alla modifica di ordinamento del CdS triennale di Lettere, che prevede il superamento del livello B1 completo. Il problema va monitorato, anche in ragione del fatto che sia il livello superiore delle competenze richieste, sia la complessa organizzazione dell'esame, articolato in tre fasi successive in turni annuali, possono comportare un rischio di ritardo per la carriera universitaria. Si ritiene che un sostegno per gli studenti possa derivare dall'attivazione al CLA di un insegnamento di inglese B2 dedicato ai corsi magistrali dell'area di Culture e civiltà, attualmente non presente. È stato chiesto al Direttore del CLA di esaminare la fattibilità dell'azione proposta.

Laurea triennale in Beni Culturali

Le modalità di esame sono ritenute adatte alla prova finale dei corsi seguiti durante l'anno accademico e risultano nella maggior parte dei casi coerenti con quanto pubblicato nelle pagine web dei singoli docenti. Solamente per pochissimi insegnamenti, puntualmente segnalati durante le raccolte di opinioni effettuate dai rappresentanti della paritetica e nelle sedute della CP, i docenti non hanno esplicitato con chiarezza i termini di svolgimento dell'esame o non hanno seguito quanto era stato stabilito nei programmi pubblicati nelle pagine web di ateneo (verbale CP 29-XI-2018). Tutte le criticità raccolte durante le riunioni della CP, le assemblee degli studenti, il monitoraggio perpetuo nei social media sono state sempre valutate con attenzione in seno alla Commissione e riportate di volta in volta alla presidente della CP, al referente del CdL, al gruppo AQ e al presidente del CdL.

Laurea triennale in Scienze della Comunicazione

Si rileva migliorata la qualità e quantità di informazioni fornite sulla tipologia (formato, tempi, strumenti...) delle prove d'esame.

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo

Si ribadisce la richiesta di caricare in tempo utile, sulla pagina moodle, tutto il materiale che sarà prova d'esame, così come quella di rendere disponibili le scansioni delle pagine dei testi analizzati durante le lezioni soprattutto nei corsi dove l'uso è fondamentale per la preparazione del programma. Il referente ha assicurato che i colleghi sono costantemente invitati ad aggiornare i propri spazi on-line.

Oltre ai tradizionali metodi di accertamento, con esami scritti e orali, sono previste prove basate sulla produzione di materiale pertinente al corso, poi discusso in sede di esame. Si segnala ancora l'utilità di modelli didattici che permettano l'auto-valutazione delle abilità durante il corso (es. presentazioni in classe, elaborati personali e di gruppo ecc.) al fine di sviluppare abilità trasversali. Si trova utile questa sorta di prova che poi possa fare media con il voto finale.

Per quel che riguarda l'accertamento i membri della commissione esaminatrice dovrebbero seguire le stesse modalità di interrogazione per permettere un'equità dei voti. Si richiede che gli esiti degli esami vengano registrati celermente da parte dei docenti e che, in caso di errore, altrettanto tempestiva sia l'eventuale correzione dei verbali.

Laurea magistrale in Linguistics

La referente del CdS verifica che nelle schede web degli insegnamenti le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite siano esplicitate e in sede di CD sollecita i docenti a verificare l'adeguatezza e la congruenza tra obiettivi formativi del corso e le modalità attraverso le quali si verifica il loro raggiungimento.

La maggior parte degli studenti frequentanti e non frequentanti ritiene che le modalità di esame siano definite in modo chiaro (in media 3,33). Da parte degli studenti, perciò, non vengono rilevate particolari criticità relative a questo punto. L'unico caso in cui è stata segnalata una mancanza di chiarezza nei criteri di valutazione è quello relativo all'insegnamento di *Levels of Linguistic Analysis* (vedi quadro A e peso degli *assegnments* periodici sulla valutazione finale). I docenti sono già intervenuti per migliorare questo aspetto.

In termini generali, la componente studentesca, al contrario, apprezza la disponibilità dei docenti a somministrare prove in itinere e la varietà di modalità di verifica impiegate che porta a sviluppare abilità e competenze differenziate (scrittura di *term paper*, presentazione di *papers*, etc.).

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche

Analisi

Un attento esame delle schede web degli insegnamenti ha evidenziato un livello di chiarezza nell'illustrazione delle modalità d'esame generalmente adeguato, spesso molto dettagliato. Vi sono però anche alcuni casi di mancata compilazione del syllabo nella parte relativa alla valutazione. Talvolta non sembra del tutto chiara la distinzione tra le modalità previste per i frequentanti e quelle per i non frequentanti. È stato segnalato (verbalmente) un solo caso di non corrispondenza tra quanto dichiarato nel syllabo e la modalità effettivamente applicata dal docente (cfr. verbale CPDS 15.10.2019). Più rilevante appare il fatto che i criteri di valutazione non sempre siano esplicitati con la necessaria chiarezza. Chi è oggetto di valutazione ha il diritto di sapere non soltanto i metodi e i contenuti, ma anche quali aspetti del suo lavoro di apprendimento saranno oggetto di misurazione.

Proposte

Durante una prossima riunione del collegio dei docenti sarà opportuno richiamare i colleghi ad una maggiore attenzione su due 'buone pratiche': 1. Definire con precisione non solo i contenuti e le modalità, ma anche i criteri di valutazione. Per facilitare questa operazione si potrebbero fornire degli 'esempi virtuosi' anonimi. 2. Evitare di introdurre cambiamenti 'in corso d'opera', oppure di fare un uso discontinuo e oscillante degli strumenti di verifica. Ciò appare indispensabile per ottenere obiettività di valutazione ed equità di trattamento degli studenti.

D. Analisi e proposte sulla completezza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Laurea triennale in Lettere e laurea magistrale in Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari

Le schede SMA dei CdS in Lettere e Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari sono state rese disponibili al Collegio didattico prima della presentazione e dell'ampia discussione in vista dell'approvazione (Verbale del Collegio del 27.11.2019). Sono state quindi esaminate e discusse nella sottocommissione paritetica di riferimento, che ne ha riscontrato la completezza e la sostanziale efficacia per entrambi i corsi, in rapporto agli indicatori ANVUR.

CdL in Lettere

Gli indicatori relativi tanto agli immatricolati al CdS di Lettere quanto agli iscritti regolari mostrano un andamento progressivamente crescente nel 2014-18, in alcuni casi superiore alla media degli altri atenei dell'area geografica di riferimento; anche i laureati entro la durata regolare del corso presentano un trend crescente, pur se inferiore rispetto alla media dell'area geografica. L'indicatore relativo agli iscritti al primo anno proveniente da altre regioni mostra una crescita progressiva, a conferma dell'attrattività del CdS anche al di fuori del bacino d'utenza strettamente locale. Il risultato percentuale è congruente con la media dell'area geografica e nettamente superiore alla media nazionale

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo risulta in drastico calo. L'indicatore presenta un andamento decrescente anche tra gli altri atenei dell'area geografica e rispetto alla media nazionale. Questo dato in particolare sta in relazione alle scelte individuali dei laureati del CdS, molti dei quali risulta proseguano con una laurea magistrale. Il CdS di Lettere nell' a.a. 2019/20 è entrato in modifica di ordinamento, definendo più dettagliatamente i profili professionali attesi e rielaborando i piani didattici finalizzati a questi profili: nei prossimi a.a. andrà verificata l'efficacia della modifica di ordinamento.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti si è leggermente alzato e risulta in linea con il rapporto su scala regionale e nazionale, anche se è di qualche unità inferiore: in particolare, dal raffronto tra il 2017 e il 2018 risulta che a un significativo aumento degli studenti iscritti al CdS ha corrisposto un decremento del numero dei docenti strutturati, dovuto ai pensionamenti relativi al 2018, e in prospettiva tale rapporto potrebbe ulteriormente incrementarsi. Analogamente, nel 2014-2018 si è abbassata di 10 punti la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS di cui risultano garanti; tale riduzione è congruente con la media regionale, decisamente più marcata rispetto alla media nazionale.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione nel periodo 2014-2018 confermano il basso valore percentuale degli studenti che si laureano avendo trascorso un periodo di studio all'estero. Nel 2018 il CdS è risultato invece attrattivo per studenti con un precedente titolo di studio conseguito all'estero, raggiungendo valori percentuali superiori alla media regionale e nazionale. In entrambi i casi, gli indicatori sono in stretta relazione a scelte individuali (o familiari) degli

studenti; risulta comunque opportuno che il CdS prosegua con la già attiva promozione dei programmi Erasmus e similari. Nella modifica di ordinamento del CdS attiva a partire dall' a.a. 2019/20 il piano didattico del primo anno prevede 3 CFU obbligatori per il livello B1 completo di una lingua straniera: si verificherà alla fine del ciclo se questa misura avrà favorito la scelta di seguire una parte del corso di laurea in un ateneo straniero.

La percentuale di studenti che, proseguendo al secondo anno nel medesimo CdS, hanno conseguito almeno 40 CFU si è ridotta di oltre 10 punti e risulta in linea con la media nazionale, ma decisamente inferiore alla media dell'area geografica. Una ragione del mancato raggiungimento dei 40 CFU può essere il fatto che, dei 5 esami obbligatori previsti per il primo anno, 4 attribuiscono 12 CFU: il mancato superamento di uno di questi esami da 12 CFU può abbassare la media complessiva di CFU conseguita al termine del primo anno di corso. La già ricordata modifica di ordinamento ha tenuto conto della necessità di dare al primo anno un carattere fortemente propedeutico, che giustifica l'inserimento nel piano didattico di insegnamenti in ambiti disciplinari di base commisurati sui 12 CFU. Nel presente a.a. il CdS di Lettere usufruisce dei finanziamenti del progetto ministeriale POT-COBASCO, per l'orientamento e il tutorato degli studenti in ingresso e in uscita: una parte delle ore degli studenti tutor verrà destinata ad interventi di tutoraggio per gli studenti del primo anno. La percentuale di abbandoni si attesta attorno al 30%, risultando complessivamente in linea con le medie regionale e nazionale.

Al fine di limitare la percentuale di abbandono degli iscritti al CdS di Lettere nell' a.a. 2019/20 sono state avviate attività di tutoraggio nell'ambito del progetto POT-COBASCO, indirizzate agli studenti di tutti e 3 gli anni del CdS: sarà cura del gruppo AQ del CdS di Lettere verificare sui dati dei prossimi anni l'efficacia di questo progetto in relazione alla dispersione degli studenti. Nella modifica di ordinamento si è snellito il piano didattico, soprattutto per gli esami a scelta, in maniera tale che lo studente si trovi di fronte a un percorso didattico più definito, anche in relazione ad altri CdS dell'Ateneo, ritenuti più appetibili dagli studenti. Nel presente a.a. è inoltre stato previsto l'accesso programmato anche per il CdS di Lettere (per ragioni logistiche e per il già ricordato aumento del rapporto tra numero di studenti e numero di docenti incardinati): verrà monitorata anche la relazione tra introduzione dell'accesso programmato e motivazione degli studenti a immatricolarsi e proseguire la carriera universitaria precisamente nel CdS di Lettere.

Va comunque segnalato che la percentuale di laureati entro la durata normale del corso si è progressivamente incrementata (dal 47 al 64%), in linea con la media regionale e in misura decisamente superiore alla media nazionale.

CdLM in Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari

Gli indicatori (gruppo A) relativi alla regolarità nei tempi di acquisizione dei CFU e del titolo confermano il trend in crescita ma rimangono al di sotto delle medie d'area geografica e, seppur in misura minore, di quelle nazionali; in costante crescita, però, fino a superare nettamente le medie di raffronto, sono gli immatricolati puri che si laureano nei tempi previsti. L'attrattività del corso, con trend negativo, è inferiore alle medie nazionali e soprattutto d'area. Superiori alle medie nazionali le percentuali dei laureati occupati a tre anni dalla laurea. Gli indicatori relativi al rapporto coi docenti sono nel complesso buoni: benché in crescita, resta inferiore alle medie nazionali e d'area il rapporto studenti/docenti, stabilmente positiva la qualità della ricerca.

Le percentuali relative ai parametri di internazionalizzazione, pur rimanendo limitate, mostrano una netta tendenza di crescita, legata all'introduzione del curriculum internazionale, e sono superiori tanto alle medie nazionali quanto, nel complesso, a quelle d'area.

I dati ulteriori sulla didattica (gruppo E) confermano per gli immatricolati puri una lentezza nei tempi di acquisizione dei CFU al I anno (certo correlata all'istituto vigente nella L10 dell'iscrizione *sub condicione*); emerge qualche oscillazione nei dati sugli studenti che lasciano il corso. Positivi e superiori alle medie d'area e nazionali il gradimento del corso e la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti 'stabilizzati'.

In materia di soddisfazione e occupabilità, i dati sono positivi: in particolare le percentuali degli occupati a un anno dal titolo sono costantemente superiori a quelle nazionali e d'area.

Le azioni di miglioramento proposte dal gruppo AQ appaiono coerenti e utili per approfondire le cause e la natura di alcune criticità (cf. il monitoraggio necessario rispetto agli abbandoni) e per contrastare alcuni problemi (cf. le iniziative di promozione del CdS per aumentarne l'attrattività nelle regioni limitrofe; la sensibilizzazione degli studenti in merito all'esperienza dell'Erasmus). Rispetto alle azioni già intraprese per il ritardo nell'acquisizione dei CFU, si tratta di monitorarne l'efficacia, tenendo conto anche dell'impatto dei ritardi nell'acquisizione del titolo triennale: entrambi i corsi sono interessati da nuovi ordinamenti (a partire dal 2018/19 per la LM14, a partire dal 2020/21 per la L10). Il contenimento del numero dei corsi nell'ultimo semestre del secondo anno è stato messo in atto ed è recepito positivamente dalla componente studentesca. Anche per le azioni relative alla scarsa internazionalizzazione, il monitoraggio degli esiti del nuovo curriculum internazionale, che vede i primi laureati nel 2018, evidenzia una criticità che appare importante risolvere, a cura dell'ufficio reporting, segnalando che gli iscritti al curriculum internazionale da parte tedesca (tutti con laurea triennale in Germania) non sono rilevati nei conteggi degli indicatori.

Laurea triennale in Beni Culturali

L'analisi del Gruppo AQ del CdS contenuta nella SMA risulta completa e efficace nella maggior parte dei punti. Gli elementi di criticità in merito agli obiettivi prestabiliti sono accuratamente evidenziati e risultano per la maggior parte risolti o in via di soluzione.

Per quanto risulta dai documenti messi a disposizione della CP, dalle segnalazioni dei docenti e da quelle degli studenti attraverso il monitoraggio nei social network, i questionari aggregati e disaggregati, nonché nelle assemblee del corpo studentesco, il Collegio Didattico e il Consiglio di Dipartimento si sono fatti carico di individuare ed attuare interventi correttivi coerenti con le criticità rilevate. Risulta dai verbali del CdL che quasi ogni seduta di Collegio ha preso in carico le problematiche indicate dalla CP, fissando regolarmente un punto dell'Odg ai lavori della paritetica (verbali Coll. Did. 3-X-2018, 31-X-2018, 5-XII-2018, 15-I-2019, 6-II-2019, 3-IV-2019, 8-V-2019, 10-IX-2019).

Si è inoltre a conoscenza di incontri specificatamente calendarizzati per risolvere singole situazioni di particolare gravità in merito a comportamenti di alcuni docenti e a criticità di funzionamento del corso di laurea (verbale CP 19-XII-2018).

Laurea triennale Scienze della Comunicazione

Tendenzialmente negli anni si sottolinea una attenzione a quanto segnalato dagli studenti rilevabile da interventi efficaci (un esempio importante la rinnovata proposta formativa del nuovo CdS ScCom in cui sono state tenute in considerazione alcuni aspetti evidenziati negli anni dagli

studenti; altri esempi si riscontrano nei quadri precedenti). Inoltre, è possibile constatare che sono state recepite alcune segnalazioni da parte degli studenti in riferimento alla distribuzione dei corsi nei due semestri che risulta bilanciata rispetto al passato. (Era stato evidenziato che al secondo anno nei semestri 2A e 2B veniva erogato un solo corso: Psicologia sociale. Ora risulta più bilanciata la distribuzione).

È positivo (e visibile sulla SMA e sul report Cruscotto) il dato dell'aumento costante degli studenti che conseguono il numero regolare di CFU e dei laureati in corso.

Si ritiene importante segnalare il dato positivo relativo alla diminuzione degli abbandoni al II anno che si ritiene collegato ad una selezione in ingresso di qualità che permette di inserire nel CdL studenti più preparati e motivati.

La scelta di valorizzare l'esperienza Erasmus con un punteggio aggiuntivo in sede di tesi di laurea ha probabilmente incentivato la scelta positiva di internazionalizzare il percorso di studi.

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo

Si ribadisce che al fine di valutare l'efficacia degli interventi occorrono sempre di più dati aggiornati da valutare a scadenze più ravvicinate ed è utile potenziare le attività di orientamento al primo anno (in sintonia anche con gli indirizzi della relazione precedente). Al momento non si segnalano particolari criticità.

Le proposte di azioni di miglioramento presentate al collegio del 23/11/2019 sono state considerate utili in rapporto alle criticità riscontrate. Il referente le ha presentate e illustrate rilevando riscontri positivi sulla nuova proposta didattica e di ordinamento.

Laurea magistrale in Linguistics

La scheda di monitoraggio elaborata dal gruppo di AQ e discussa dal CD nella seduta del 12/11/2019 è completa e senz'altro efficace nell'individuare le criticità del CdS e nell'approntare le azioni migliorative relative.

Il Collegio ha ampiamente partecipato alla discussione della scheda di monitoraggio (12/11/2019) e ha preso visione degli indicatori AVA/ANVUR ritenendo che la situazione che ne emerge sia più che soddisfacente: i valori sono generalmente in miglioramento sul triennio e, per la maggior parte dei casi, più positivi rispetto alle medie di Area e nazionali. Netto è il miglioramento degli indicatori relativi alla didattica e, in particolare, alla regolarità degli studi; ottimo l'indicatore di attrattività del CdS, soprattutto per ciò che concerne il numero in aumento degli studenti con titolo estero che si iscrivono al CdS. I valori di tali indicatori sembrano confermare l'efficacia dell'internazionalizzazione e delle azioni ad essa associate, almeno per ciò che concerne attrattività del CdS, regolarità degli studi, soddisfazione e occupabilità.

Sono invece deboli i valori della mobilità in uscita: va tuttavia sottolineato che il valore di iC10 è in crescita dal 2016 (aumentate le mobilità brevi) e che tali indicatori, in generale, andrebbero confrontati con altre LM internazionali della Classe, per poter essere meglio valutati e compresi. Inoltre, i numeratori sono talmente bassi (1 nel caso di iC11) che non permettono di fare analisi statisticamente affidabili.

Il collegio ha inoltre discusso l'esito delle azioni di miglioramento intraprese e implementate l'anno precedente (verbale del CD) e contestualmente approvato le nuove azioni di intervento individuate dal gruppo di AQ. Come risulta dal verbale CD, per ogni azione sono stati individuati: un responsabile, i soggetti coinvolti, le azioni da intraprendere e le tempistiche. Per necessità di

spazio qui vengono riportate soltanto gli obiettivi delle azioni stabilite, rimandando al verbale per le altre informazioni:

1. *aumento dell'attrattività interna*: aumentare il numero di immatricolati provenienti da CdL dell'Ateneo, in particolare, Lingue e Letterature Straniere, Lettere, Scienze della Comunicazione.
2. *incentivazione alla mobilità "outgoing" dei nostri studenti*: promuovere la mobilità in uscita che, a fronte di un'alta percentuale di stranieri iscritti al CdS, registra dal 2015 una flessione.
3. *riduzione degli abbandoni e passaggi ad altro CdS di Ateneo*: comprendere le ragioni di tali abbandoni e passaggi e limitarne l'incidenza, creando le condizioni per conseguire il titolo in tempi ragionevoli

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche

Analisi

Come segnalato nei commenti alla SMA 2019, il monitoraggio annuale ha risentito di carenze documentarie derivanti dalla duplicità delle sedi didattiche, un problema di cui pare avviata la risoluzione a seguito dei contatti tra i PdQ di Verona e di Trento. Tale circostanza non ha impedito, grazie ai dati forniti da Almalaurea e dai singoli atenei, l'individuazione di alcune problematiche e il perseguimento di iniziative per la loro risoluzione. Il Gruppo AQ, come testimoniano i verbali accessibili via web, ha operato in tale direzione attraverso una consultazione costante tra i suoi membri. I documenti prodotti dal PdQ sono stati forniti tempestivamente ai membri del Collegio.

Proposte

Non ci sono proposte.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS

Laurea triennale in Lettere e Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari

Le parti pubbliche della SUA dei due corsi di studio sono risultate disponibili e reperibili. Non sono state rilevate obiezioni sulla correttezza delle informazioni in esse contenute.

Gli incontri di consultazione con le parti interessate sono sistematici, le categorie di stakeholder sono adeguate a rappresentare gli sbocchi occupazionali definiti nella SUA del CdS, ma si nota che, a fronte delle sollecitazioni provenienti dal CdS, le risposte delle parti sociali sono discontinue. I requisiti d'accesso ai due corsi sono comunicati in modo chiaro.

La formulazione dei quadri della SUA-CdS è chiara e comprensibile, coerente con quanto indicato nella pagina web.

Laurea triennale in Beni Culturali

La SUA CdS è stata puntualmente analizzata in seno alla CP (verbale Coll. Did. 31-X-2018; verbale CP 6-XII-2018).

La SUA CdS fornisce, nei quadri A, B e C, con estrema chiarezza tutte le informazioni utili sul CdS e risulta coerente nei suoi contenuti con il regolamento didattico.

La scheda SUA è reperibile con facilità nella pagina web del Cds in Beni Culturali e offre tutte le informazioni pubbliche riferibili all'accesso al corso, al suo funzionamento e agli organismi che

lo compongono. La scheda SUA è coerente con quanto riportato nelle sezioni specifiche della pagina web del CdS.

I contenuti della SUA rispecchiano effettivamente le modalità di funzionamento del corso e descrivono con ampiezza le possibilità di sbocchi occupazionali.

Laurea triennale Scienze della Comunicazione

Si ritiene utile una maggiore visibilità di questi documenti verso gli interessati interni (ad esempio segnalando con una informativa a tutti quando il documento è pubblicato) e verso gli esterni (ad esempio creando uno spazio nella pagina web del corso dedicato a questo tipo di documenti in cui le denominazioni siano più efficaci per chi non è addetto ai lavori, in modo da catturarne l'attenzione).

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo

In linea con quanto espresso nella precedente relazione si segnala che il quadro A2b della scheda SUA ("Il corso prepara alla professione di: Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) / Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) / Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2) / Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)") non può ancora essere valutato perché solo dall'a.a. in corso è stata adottata la nuova offerta didattica formativa. Non esistono ancora dati sufficientemente esaustivi per una completa valutazione.

Laurea magistrale in Linguistics

La CP ritiene che la Presentazione del CdS (SUA CdS) sia chiara ed esaustiva. In particolare, risultano disponibili ed accessibili le informazioni relative alle conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di ammissione, gli obiettivi formativi, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti, i risultati di apprendimento attesi, le caratteristiche della prova finale e le modalità di svolgimento della prova finale.

Si segnala che a seguito dei rilievi CUN del 17 aprile 2019, numerosi quadri RAD della SUA-CdS sono stati riscritti seguendo i suggerimenti/indicazioni del CUN e della CEV. Le modifiche hanno coinvolto anche i quadri A2.a e A2.b, relativi alle figure professionali formate dal CdS.

La CP infine sottolinea la sistematicità e la vivacità del dialogo con le parti interessate, consultate regolarmente negli ultimi due anni e con le quali è stato condotto un ricco e proficuo scambio. Si segnala altresì che il numero delle parti interessate è aumentato giungendo a coprire sostanzialmente tutti gli sbocchi professionali previsti dal CdS (Insegnamento di Italiano L2 e lingue straniere in istituti pubblici e privati; Ricerca scientifica; Consulenza linguistica per la promozione del bilinguismo; Mediazione culturale e integrazione linguistica; Consulenza linguistica per redazione e revisione di testi).

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche

Analisi

Le informazioni per studenti e famiglie contenute tanto nelle pagine web del corso, quanto nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS (Quadri 'Presentazione', A, B e C facilmente accessibili dal web) appaiono coerenti tra loro, chiare nella formulazione, articolate e veritiere nei contenuti. Lo stesso si dica dei requisiti di accesso al CdS (SUA, Quadri A3) e delle informazioni relative ai

profili professionali e sbocchi occupazionali offerti dal titolo di studio che, nei Quadri A2 della SUA, sono individuati con chiarezza. Quanto alla consultazione delle parti interessate, pur non ritenendo opportuna l'attivazione di un tavolo permanente di confronto, un'ampia varietà di istituzioni attive nei territori da cui proviene la maggioranza degli studenti – dunque il Trentino da una parte, Lombardia orientale e Veneto dall'altra – sono state consultate individualmente e periodicamente (cfr. SUA 2019, Quadro A1.b) ottenendo un buon livello di interesse e di attenzione. Da tali incontri, l'ultimo dei quali nel maggio 2019, è scaturita una varietà di suggerimenti non sempre concordanti e di facile ricezione, ma che si sono rivelati utili al costante adattamento del percorso formativo alle opportunità di impiego. In particolare, ciò ha indotto i responsabili del CDS ad avviare nel 2019 l'individuazione di interlocutori appropriati e realmente disponibili ad attivare stages professionali per studenti di entrambe le sedi.

Proposte

Non vi sono proposte particolari se non quelle di mantenere la periodicità della consultazione con le parti sociali interessate, nelle forme che si riterranno di volta in volta più idonee, e di proseguire nell'individuazione di opportunità reali di tirocinio.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Laurea triennale in Lettere e Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari

Si segnala l'opportunità di

1. rendere noto con maggiore anticipo il calendario degli appelli d'esame. Si prende atto che tale criticità è stata presa in carico dagli Organi competenti, ma si rileva che il disagio è molto sentito tanto dagli studenti, quanto dai docenti, come dimostra il frequente riemergere di richieste di tempestiva pubblicazione dei calendari d'esame (cf. verbali dei Collegi didattici di Lettere del 3.04.2019; 8.05.2019; riunioni dei gruppi AQ della L10 del 28.01.2019 e della LM14 del 10.04.2019; riunione della CPDS con il Referente della LM14 del 26.03.2019).
2. coordinare maggiormente le informazioni relative a corsi, attività e stages (CFU di tipologia F).
3. semplificare e razionalizzare (tenendo conto del punto di vista degli utenti) i percorsi nel sito dei CdS che permettono di accedere alla massa di informazioni di rilevante interesse per gli studenti, ad es. istituendo canali facilitati ed evidenziati per accedere ad aree tematiche quali: procedure per la laurea (tasse, domande, assegnazione del tutore, date di scadenza); CFU necessari per accedere ai concorsi per l'insegnamento (CFU acquisibili tramite scelta opportuna nel piano didattico del CdS stesso; 24 CFU nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche).

Laurea triennale in Beni Culturali

Fra le proposte che sono maturate in seno alla CP nel corso dell'a.a. si segnalano le seguenti:

1. sollecitare i docenti a prevedere all'inizio dei corsi una introduzione generale orientativa del contenuto dell'insegnamento (verbale CP 29-XI-2018);
2. implementare le visite fuori sede e le attività seminariali di approfondimento nell'ambito dei corsi, anche invitando esperti esterni all'università;
3. richiedere ai docenti di prestare maggiore attenzione a un bilanciamento quantitativo fra il

materiale bibliografico richiesto per la preparazione dell'esame e i cfu assegnati al corso (verbali CP 29-XI-2018 e 19-XII-2018);

4. sollecitare i docenti ad utilizzare con regolarità il sistema moodle di ateneo come sussidio alla didattica (verbale CP 6-XII-2018);
5. garantire maggiore pulizia agli spazi comuni e dei servizi igienici (verbale CP 19-XII-2018);
6. diminuire al massimo le sovrapposizioni di orario fra le lezioni e recuperare spazi sufficientemente capienti per i corsi con numero di frequentanti particolarmente elevato (verbale CP 19-XII-2018);
7. ribadire con fermezza che il calendario degli esami andrebbe approntato con maggiore tempestività, possibilmente fissando gli appelli all'inizio dell'anno accademico (verbali CP 6-XII-2018, 19-XII-2018)

Laurea triennale Scienze della Comunicazione

1. Si ritiene utile una migliore distribuzione dei laboratori (crediti f), attività integrative, convegni, seminari all'interno dei due semestri (la maggior parte si colloca nel II semestre).
2. Gli studenti segnalano che le date degli appelli d'esame sono pubblicate con troppo ritardo, impedendo così una buona programmazione della sessione.
3. Si segnala, come nella scorsa edizione, che gli studenti non hanno a disposizione uno spazio per consumare i pasti portati da casa (abitudine sempre più diffusa).
4. Come suggerito nella scorsa relazione annuale, si ritiene utile riproporre l'idea di introdurre una serie di check-list per determinate procedure pratiche interne fruibili agli studenti in caso di necessità. Es. Il docente non arriva lezione... cosa fare? A chi chiedere?

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo

Per favorire il rapporto tra la vocazione editoriale e giornalistica del CdS nel quadro degli effettivi sbocchi occupazionali a livello non solo locale, ma anche nazionale, l'offerta formativa del corso ha orientato l'attenzione anche verso insegnamenti relativi a nuove tipologie comunicative di tipo digitale e di potenziare le competenze nella lingua italiana, inglese, spagnola e francese sia nella forma scritta sia orale.

A questo scopo si propone di:

1. distinguere più chiaramente laboratori pratici da corsi teorici nell'ottica di favorire una didattica basata su specifiche competenze complementari;
2. attivare laboratori di scrittura e composizione di testi pertinenti al profilo delle abilità previste dal CdS, sia in lingua italiana che in lingua inglese, ma anche spagnola e francese; gli studenti si trovano spesso nella condizione di frequentare corsi esterni a pagamento. Si rimarca l'esigenza di poter frequentare laboratori di lingua specialistica nell'ambito dell'editoria e del giornalismo, oltre che di scrittura di articoli di giornale, prevedendo attività didattiche e di verifica basate sulla produzione di materiale che simuli la realtà editoriale e/o giornalistica in cui gli studenti si troveranno a lavorare;
3. attivare reti di contatti con aziende editoriali locali e nazionali non locali, che abbiano tradizioni di testate giornalistiche e di case editrici di rilievo. Sarebbe utile potenziare le possibilità di tirocinio presso le realtà aziendali impegnate nel comparto editoriale e giornalistico;
4. si richiede che l'attività presso la web radio Fuori Aula Network possa essere maggiormente

promossa come attività di tirocinio e si auspica che si possa organizzare un laboratorio, a scelta, con la stessa web radio.

5. Si richiede che le date degli appelli d'esame siano rese disponibili agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione d'esami.

Laurea magistrale in Linguistics

1. Sostenere e incentivare l'attivazione di stage: attivazione nell'a.a. 18/19 di un certo numero di stage è stata molto apprezzata dagli studenti che suggeriscono di riproporre questa possibilità.
2. Aggiornare sulla pagina web del corso le denominazioni dei corsi per acquisire i 24 CFU per l'insegnamento.
3. Specificare sulla pagina del CdS i CFU necessari per accedere alla classe A-23.
4. Riflettere sull'opportunità (ed eventualmente modalità) di inserire un'indicazione del livello linguistico consigliato per seguire gli insegnamenti erogati in italiano.

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche

1. Promuovere una riflessione comune sui criteri di valutazione, argomento che sembra lasciato ad una gestione impressionistica e individuale, sganciata da una riflessione docimologica rigorosa.
2. Nel caso di momenti di confronto tra PdQ e CPDS estendere l'uso della modalità della conferenza in remoto impiegata con successo nell'incontro del 16.9.2019 con la delegata ANVUR nazionale.
3. Proseguire nello sforzo avviato dal PdQ per facilitare sia la raccolta delle fonti di dati necessarie alla relazione, sia la stesura della relazione stessa.

G. Parere di coerenza fra cfu e obiettivi formativi

Laurea triennale in Lettere e Laurea magistrale in Tradizione e interpretazione dei testi letterari

Poiché dall'analisi dei carichi didattici, così come percepiti dagli studenti, come anche dall'esame del carico dei CFU attribuiti alle singole attività rispetto ai risultati di apprendimento attesi, anche in relazione all'architettura dei CFU necessari per l'accesso alle classi di abilitazione all'insegnamento, non emergono sostanziali motivi ostativi né per il CdL triennale in Lettere né per il CdLM in Tradizione e interpretazione dei testi letterari, la sottocommissione paritetica esprime parere sostanzialmente favorevole per l'uno e per l'altro corso.

Laurea triennale in Beni Culturali

Nella maggior parte dei casi è stata rilevata coerenza fra i cfu dei singoli insegnamenti e gli obiettivi formativi. Tuttavia, in alcuni episodi (verbale CP 19-12-2018) è stata segnalata una quantità particolarmente rilevante di materiale bibliografico, talvolta addirittura di non facile reperibilità, rispetto ai cfu conferiti al singolo insegnamento.

Laurea triennale Scienze della Comunicazione

In linea generale, il CdL è percepito avere un buon allineamento tra obiettivi, contenuti, impegno

richiesto e CFU assegnati (sono davvero poche le situazioni in cui questo non avviene).

Laurea magistrale in Editoria e giornalismo

Complessivamente c'è coerenza fra i CFU assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi. Salvo rari casi, complessivamente il peso dichiarato dei CFU e l'impegno richiesto risultano equilibrati (come si rileva nelle risposte ai questionari da parte degli studenti: più sì che no).

Laurea magistrale in Linguistics

La coerenza fra CFU e obiettivi formativi del CdS è stata valutata positivamente dalla CP: i CFU sono ben ripartiti fra le tre aree di apprendimento (area di natura teorico-metodologica; area di approfondimento del sapere di natura descrittivo-applicativa; altre attività), ognuna delle quali rappresenta obiettivi specifici del CdS.

Laurea magistrale interateneo in Scienze Storiche

Cfr. Verbale incontro CPDS – Referente CdS, 28.10.2019.

CONCLUSIONI

Osservazioni generali

Dal lavoro della CPDS, nella sua articolazione in sottocommissioni, emerge che varie criticità segnalate nella Relazione 2018 sono state prese in carico e risolte, mentre altre problematiche permangono, su piani molto differenziati.

Rispetto ad alcune criticità strutturali, come la scarsa o discontinua partecipazione degli studenti alle consultazioni e agli incontri per l'assicurazione della qualità dei CdS, ovvero il veloce avvicendamento dei rappresentanti della CPDS e la conseguente esigenza di assicurare prontamente a tutti le competenze necessarie, la risposta è verosimilmente affidata ai tempi non brevi della diffusione di una cultura dell'assicurazione della qualità. Nell'immediato, in rapporto al problema della **rappresentanza**,

-il **PdQ** continua ad organizzare a cadenza regolare incontri di formazione per studenti e per docenti e ad attribuire dei CFU agli studenti che li abbiano frequentati e abbiano fatto parte delle CPDS.

-i **CdS** sono invitati a mantenere le buone pratiche di sensibilizzare gli studenti alla partecipazione, organizzando all'inizio dell'a.a. i consueti momenti di riflessione in aula sulla valutazione della didattica (anche appoggiandosi ai materiali video appositamente predisposti dal PdQ) e sul ruolo della componente studentesca nei processi di assicurazione della qualità, anche in collaborazione con la CP.

-la **CP** intende sperimentare se l'affiancamento di studenti ai rappresentanti in uscita sia una misura efficace per assicurare continuità al lavoro delle sottocommissioni, grazie a una pronta trasmissione delle competenze.

-Sul versante dell'incentivazione per la partecipazione alle CPDS, si osserva per contro che i docenti rappresentanti non hanno ricevuto ad oggi gli **incentivi previsti** dal decreto del SA 15.5.2018.

In rapporto al problema della **reperibilità e chiarezza delle informazioni** si riscontra un **miglioramento ai fini dell'attività della CPDS**, grazie all'impegno del PdQ di segnalare a tutti i componenti la disponibilità dei materiali e del calendario delle attività nelle aree tematiche del sito e di diffondere i documenti necessari; utile anche, nell'aggiornamento del 2019 alle Linee guida per le Commissioni Paritetiche, la definizione analitica dell'oggetto delle richieste ANVUR. Molto positiva l'informazione analitica sullo stato di soluzione dei problemi segnalati dalle CPDS. **Criticità** diffuse si riscontrano ancora, invece, sul piano della **comunicazione con gli studenti**.

Pare nel complesso ampiamente acquisita dai CdS l'esigenza di redigere la documentazione rivolta agli studenti e alle famiglie (ad es. la SUA) in un linguaggio accessibile a tutti, ma si osserva che a volte questo materiale è inserito nel **sito Univr** "etichettato" con acronimi o **tecnicismi**, che di fatto ne rendono impraticabile a molti utenti esterni l'accesso (ad es. "Scheda Unica Annuale"); potrebbe essere utile un semplice intervento, a cura degli uffici, di integrazione e chiarificazione dell'etichetta con un sottotitolo esplicativo capace di attirare l'interesse di chi consulta.

Varie segnalazioni in CdS diversi (triennali e magistrali) riguardano inoltre la massa complessa di **informazioni pertinenti ai CFU** la cui acquisizione è necessaria ai fini dell'accesso ai concorsi **per l'insegnamento**, sia nelle singole discipline, sia nei cosiddetti 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. Anche in questo caso sono stati messi in atto correttivi, per quanto di loro pertinenza, dai CdS, che in genere prescrivono momenti di comunicazione all'inizio delle lezioni degli insegnamenti più frequentati e hanno pubblicato in evidenza nella pagina didattica i documenti pertinenti. In qualche caso tali documenti possono essere passibili di ulteriori perfezionamenti e venire integrati e specificati in singoli dettagli, ma resta la difficoltà di molti studenti nell'orientarsi in un ambito complesso e cruciale ai fini dell'occupazione.

In generale la **visibilità della documentazione** potrebbe essere migliorata:

1. con messaggi mail/sms che segnalino agli studenti la pubblicazione di documenti nuovi / aggiornamenti ecc. di particolare interesse generale (ad es. incontri formativi Erasmus);
2. studiando la possibilità di creare aree tematiche di specifico interesse per gli studenti e curando in particolare che il livello delle informazioni della pagina di CdS sia opportunamente collegato con i livelli sovraordinati delle informazioni pertinenti nelle pagine di Dipartimento e di Ateneo, in modo da evitare dispersione e frammentazione nella consultazione e nell'accesso.

In relazione al problema della scarsa propensione all'**internazionalizzazione** dei CdS incardinati nel Dipartimento, si riscontra un'attenzione diffusa a promuovere azioni di miglioramento, che, pur se in percentuali limitate, sembrano aver prodotto risultati di tendenza positiva.

Si ritiene perciò che sia utile proseguire con le azioni intraprese e che debba essere ancora incentivata l'internazionalizzazione degli studenti, continuando a promuovere la pubblicizzazione dei programmi di mobilità internazionale con interventi sistematici e ponendo anche particolare attenzione alle problematiche economiche connesse.

Per quanto concerne invece alcune criticità di carattere generale e trasversale fra i CdS del Dipartimento CuCi, esse vengono di seguito segnalate secondo i singoli punti della relazione:

A.

Nei CdS del Dipartimento Culture e Civiltà emerge quasi ovunque nel complesso attenzione e consapevolezza nell'utilizzo dei dati emergenti dai questionari, come anche uno sforzo positivo di responsabilizzare gli studenti e diffondere la prassi di compilazione in aula a partire dai 2/3 del corso: rispetto a questo processo in atto, la scelta dell'ateneo di rendere facoltativa la compilazione dei questionari raccomanda di sensibilizzare e motivare i docenti a proseguire e a consolidare tali buone pratiche. A tal fine è particolarmente importante diffondere la coscienza che esse possono almeno in parte ovviare al rischio che la compilazione facoltativa turbi significativamente la rappresentatività della rilevazione.

Da questo punto di vista, una criticità di cui valutare l'impatto è rappresentata dal **ritardo nell'apertura dell'accesso alla compilazione dei questionari**, che, laddove la prassi di redigerli in aula rientra già nelle aspettative degli studenti, ha creato incertezze e forse penalizzato la rilevazione dei dati sugli insegnamenti conclusi prima della fine di novembre.

Si segnala che occasionalmente possono verificarsi **casi di dispersione dei dati** dalle statistiche, per mancato caricamento di questionari in Esse3. Simili criticità, in relazione sia ai questionari dei singoli corsi, sia al numero degli esami svolti, erano state rilevate anche negli anni precedenti e la CP ritiene che meritino un attento monitoraggio.

B.

Un generale miglioramento viene segnalato dalle sottocommissioni per la logistica: apprezzamento è espresso in particolare per la gestione degli spazi, per la complessiva soluzione del problema delle sovrapposizioni degli orari di lezione, come per l'aggiornamento dei proiettori. Non sono emerse difficoltà, a differenza dell'anno scorso, in relazione agli spostamenti degli studenti dalle aule di Santa Marta a quelle del Polo Zanolto.

In questo quadro però non va sottovalutata una criticità di vecchia data, che non è stata risolta: la CP segnala che in tutti i CdS studenti e docenti esprimono forte disagio rispetto al ritardo nella diffusione dei **calendari** delle lezioni e soprattutto degli **esami**. Si chiede che sia restaurata la prassi di fornire all'inizio dell'a.a. la calendarizzazione completa delle prove annuali. Pur nella consapevolezza che tale criticità è stata presa in carico dagli Organi competenti ed è di complessa soluzione tecnica, si evidenzia l'urgenza di una risposta al disagio che si ripropone a ogni sessione d'esami.

Si rilevano inoltre segnalazioni di criticità:

1. per la dotazione dei sistemi di amplificazione di alcune aule, in cui la qualità dell'**audio** è scadente;
2. per la **pulizia** degli spazi comuni e dei bagni, spec. nella biblioteca Frinzi. Comunque, i rappresentanti degli studenti CP segnaleranno a tutti gli studenti del CdS l'importanza del rispetto degli spazi comuni e i docenti stessi cercheranno di segnalare la cosa a lezione.

C.

1. È stato molto apprezzato dagli studenti lo sforzo di diffondere, ove possibile e opportuno, la pratica di **prove in itinere**, anche in vista di un'autovalutazione delle abilità acquisite (ad es. presentazioni in aula, elaborati personali e di gruppo ecc.), al fine di sviluppare abilità trasversali. Si rinnova dunque l'invito a incentivare tali opportunità.
2. Una criticità tecnica è emersa in rapporto alla **dashboard didattica**, in cui si è appurato che un caso di lacuna nella sezione delle modalità di esame è causato da un **malfunzionamento** del sistema elettronico.

D.

In rapporto all'analisi degli **indicatori relativi all'internazionalizzazione**, emerge la segnalazione di una criticità che appare importante risolvere, a cura dell'ufficio reporting, in relazione al fatto che in un CdS con curriculum internazionale gli iscritti al corso nell'ateneo partner all'estero non sono rilevati nei conteggi.

F.

1. Si segnala la richiesta di uno **spazio** che possa essere di incontro **comune** per gli studenti (in particolare per consumare **pasti** portati da casa, secondo una pratica che si sta diffondendo).
2. Si ritiene che debba essere ancora incentivata l'internazionalizzazione degli studenti, consolidando l'informazione con interventi capillari e costanti sui programmi di mobilità internazionale.
3. Sarebbe utile introdurre una serie di **check-list** per determinate procedure fruibili agli studenti in caso di necessità (ad es. qualora il docente non arrivi a lezione cosa fare? a chi chiedere?)

Suggerimenti per il PdQ

1. Rimane aperto il problema di una comunicazione **più tempestiva agli studenti delle date di esami e degli orari dei corsi e delle sovrapposizioni nelle date d'esame**.
2. La CP ha apprezzato il miglioramento nella disponibilità della **documentazione** e si augura che il PdQ prosegua nello sforzo intrapreso per facilitare sia la raccolta delle fonti di dati necessarie alla relazione, sia la stesura della relazione stessa.
3. Nel caso di momenti di confronto tra PdQ e CPDS è auspicabile che sia esteso l'uso della modalità della **conferenza in remoto** impiegata con successo nell'incontro del 16.9.2019 con la delegata ANVUR nazionale.

Prassi proattive che la CP si propone di attuare

Per l'a.a. 2019-20 la CP si ripropone di:

1. promuovere una più celere divulgazione in rete per gli studenti delle date d'esame e degli orari dei corsi;
2. sollecitare i docenti a far compilare in aula i questionari di valutazione della didattica a partire dai 2/3 del corso;
3. monitorare che in tutti i Collegi didattici dei vari CdS compaia sempre all'o.d.g. la possibilità di riservare uno spazio alla discussione delle tematiche emergenti dalla CPDS;
4. coordinare le attività delle varie sottocommissioni secondo la calendarizzazione proposta dal PdQ;
5. riorganizzare il lavoro delle sottocommissioni paritetiche della LM84 (Scienze Storiche) e della LM 89 (Arte), tenendo conto che a partire dal 2020 ciascuna sede dei CdLM interateneo redigerà una relazione annuale distinta;
6. sperimentare pratiche di affiancamento dei rappresentanti degli studenti nella CP, per verificare se siano efficaci ai fini di una più rapida trasmissione delle competenze richieste;
7. continuare a monitorare l'internazionalizzazione dei CdS che, nonostante segnali di miglioramento rispetto agli anni scorsi, resta ancora un po' critica.

Le **single sottocommissioni** si impegnano a monitorare e cercare migliorie per le criticità segnalate per i vari CdS nei vari punti della relazione.

La Presidente CPDS
del Dipartimento Culture e Civiltà

Renata Raccanelli

Verona, 20.1.2020